

Interventi relativi alla "Approvazione del Bilancio di previsione 2009, del Bilancio pluriennale 2009/2011, della Relazione previsionale e programmatica, del Bilancio dell'Istituzione, del Programma triennale delle Opere Pubbliche, del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari e del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture e dei beni immobili".

Interviene la Consigliera Degli Esposti Roberta, Gruppo consiliare **"Sviluppo e libertà verso il popolo della libertà"** che precisa di aver letto molto attentamente la relazione dalla quale risulta che la Legge finanziaria impone molti tagli e rinunce per i Comuni. E' anche vero che la finanziaria prevede aiuti alle famiglie e ai non abbienti, quali la social card e i bonus di vario genere. Si rende conto che non siano grandi cifre ma nessun Governo l'ha mai fatto. Entrando nello specifico della Relazione al bilancio preventivo nota la decisione assunta di riprendere in carico la gestione delle linee elettriche della pubblica illuminazione, determinando un notevole risparmio. Per quanto riguarda la Cultura nota con piacere che ci si è accorti di quanto sia gravoso, per un Comune, organizzare direttamente gli eventi visti i costi e la mancanza di esperienza. Auspica che venga tralasciata la costruzione del Centro Culturale Giovanile, ritenuto estremamente costoso e non utile viste le strutture presenti sul territorio. Sull'handicap ribadisce che l'accesso ai servizi doveva essere gratuito e auspica un discorso di estrema gratuità per tutti i servizi.

Nota il fabbisogno di nuove aule scolastiche e ricorda come già la nuova scuola di Riale fosse vetusta fin dalla nascita e carente di aule. Non ritiene sia stato un progetto ben fatto e ritiene che la responsabilità sia da attribuirsi ai politici di allora per mancanza di previdenza, attenzione e lungimiranza.

Relativamente all'argomento dei rifiuti solidi urbani prende atto della buona volontà dell'amministrazione di premiare chi si occupa della raccolta differenziata. Ritiene che i rifiuti dovrebbero essere pagati in base alle persone e non in base alla metratura dell'abitazione.

Sul versante del personale ritiene che quello del Comune sia un vero patrimonio dell'ente, ci sono persone capaci e disponibili con gli utenti, cosa che non sempre si verifica.

Personalmente ha apprezzato le prime righe della relazione del Sindaco in cui si evidenzia un periodo di particolare difficoltà generale senza addossare a nessun Governo la responsabilità della situazione in atto. Ribadisce che la politica deve dedicarsi ai bisogni dei cittadini. Considerato che si tratta di un bilancio di fine mandato e in rappresentanza di un elettorato laico socialista di cui si sente rappresentante, le sarebbe piaciuto astenersi, ma il senso profondo del dovere glielo vieta.

Prende la parola il Consigliere **Alessandro Ansaloni, Gruppo consiliare "Partito Democratico"** per sottolineare che il Comune di Zola Predosa si è sempre contraddistinto per aver adottato bilanci virtuosi e per aver garantito una buona qualità della vita. Ritiene che le scelte adottate a livello statale determinino delle conseguenze e sostiene tuttavia che distribuire social card non sia la soluzione del problema. Si tratta di pura propaganda. Se si vuole diventare decisivi è necessario intervenire su piani diversi.

Non concorda con i tagli fatti alle risorse destinate alla Cultura perché l'assenza della cultura comporterà un vuoto di contenuti gravissimo.

Per quanto riguarda il Centro Culturale Giovanile afferma che Zola Predosa non è solo un dormitorio, ma vi abitano molto giovani, risorse umane che devono essere stimulate. Occorre fare delle scelte che stimolino una politica giovanile efficace. Un Centro Giovanile potrebbe.

Ha la parola il Consigliere **Stefano Lelli, Capo gruppo consiliare "Sviluppo e libertà verso il popolo della libertà"** il quale ritiene che, mettendo a confronto la relazione di Bilancio dell'anno 2004 e quella dell'anno 2009, non si possa non notare un'evoluzione nella politica in materia di Bilancio. La minoranza si ritiene orgogliosa dei propri contributi apportati nel corso del mandato. La politica si può fare solo conoscendo a fondo la materia. Questa Relazione di Bilancio è espressione di maturazione del Consiglio Comunale. La minoranza ritiene di aver fatto la propria parte ed il Sindaco ha attinto dalle proposte fatte: ciò si ritrova nella Relazione di

bilancio, infatti si è abbandonata la polemica non favorevole e sterile usata in passato, dando invece spazio ad una discussione serena. Apprezza il riconoscimento dato dal Sindaco alla necessità della diminuzione delle spese correnti di personale e gli altri tagli apportati al Bilancio e dell'inopportunità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente riconosciuti invece dal Sindaco come utili per finanziare altri progetti. Riporta l'esperienza del Comune di Savigno che, pur avendo solo 5000 abitanti e 500.000 euro di entrate da ICI, riesce comunque a coprire i servizi. Da qui lo spunto per ribadire che a Zola Predosa la situazione è estremamente favorevole e non si può criticare la mancanza di stanziamenti, ma si deve cercare di essere maggiormente virtuosi. Il Comune deve erogare le risorse seguendo il principio di sussidiarietà e non tramite la gestione assoluta delle risorse. Novità del Bilancio è il piano di alienazione degli immobili e quindi la possibilità, a fronte della diminuzione delle risorse erariali, di gestire i beni pubblici non strutturali in modo dinamico in modo tale da consentire sulla carta un introito di 400.000 euro. Ritiene questa novità estremamente positiva perché consente al Comune di gestire i propri immobili autonomamente. Il Bilancio presenta la criticità della previsione in entrata di avanzo presunto, argomento sul quale si è discusso anche in passato. L'applicazione dell'avanzo è consentito solo a chiusura della gestione. La spesa del personale è mastodontica e ci sono i margini di miglioramento per poterla ridurre. Resta ancora aperto il problema degli oneri di urbanizzazione. Ritiene sia giunto il momento di rivedere il tutto, visto il trend mondiale.

Critica la spesa di 198.000 euro per il trasporto scolastico: l'utente paga troppo poco rispetto alla spesa. Sul tema della Scuola ritiene che sia troppo basso il contributo previsto per le scuole private che hanno un enorme valore per il contributo che danno nel rispondere al bisogno della collettività. Rispetto alla Farmacia Comunale ritiene che questa dovrebbe essere dismessa per avere un ritorno di benefici di grande consistenza.

Interviene la Consigliera Maria Bortolotti, Gruppo consiliare "Partito Democratico" per esprimere perplessità relativamente ai tagli effettuati ai finanziamenti destinati al settore cultura. Ritiene la cultura un settore fondamentale per la vita dei cittadini. Sono state eliminate iniziative storiche organizzate a suo tempo dal Comune e vive questo taglio come drastico e poco qualificante per l'Amministrazione Comunale. Auspica che questo settore, sguarnito di fondi, sia arricchito con particolare attenzione per recuperare iniziative sopprese quali "Carnevale a Palazzo" o "Corti Chiese e Cortili" che rappresentavano un'occasione storica e ritiene che non avessero poi rappresentato un peso così gravoso sul Bilancio del Comune. E' al corrente della situazione economica problematica, ma quando si fanno dei tagli occorre mantenere, a suo avviso, alcune iniziative irrinunciabili legate alla cultura.

Ha la parola la Consigliera Nadia Masetti, Presidente della commissione servizi alla persona - Gruppo consiliare "Partito Democratico" che riporta alcune riflessioni.

Comprende lo stato d'animo della Consigliera Bortolotti ed è consapevole di cosa comporti un taglio sui finanziamenti destinati alla cultura e alle iniziative legate al mondo dei giovani. Concorde sul fatto che non si possano limitare i fondi destinati a questo settore in quanto patrimonio umano e crede che tutto il Consiglio Comunale sia d'accordo su questo. Ritiene utile trovare soluzioni con i privati e altri Comuni, individuando sinergie. E' fondamentale avere chiari fini e obiettivi per non organizzare eventi fini a se stessi ma al contrario creare percorsi di avvicinamento alla cultura. Creare stimoli in grado di dare vita "alla cultura della cultura". L'evento "Carnevale a Palazzo" ha da sempre rappresentato una splendida iniziativa in grado di richiamare moltissime persone, ma rimane un evento unico, isolato. E' possibile fare cultura anche attraverso altre iniziative, ed è possibile fare cultura di grande qualità unendo le risorse. Sarà importante lavorare in rete con istituzioni, fondazioni e teatri che in questo momento sono nelle nostre condizioni, ma che per far fronte ai tagli instaurano collaborazioni. Si veda l'esempio del Teatro Comunale di Bologna. La peculiarità dell'ente è quella di progettare cultura e non solo di organizzare e pubblicizzare eventi e per tale motivo non concorda con la tesi che l'ente non possa organizzare direttamente le iniziative culturali per mancanza di fondi. Il ruolo dell'ente come propulsore ed ideatore di cultura è fondamentale altrimenti si snaturerebbe il ruolo dell'Assessorato alla Cultura e si dovrebbe invece pensare ad un

Assessorato alla Comunicazione. E questo non è certo auspicabile in quanto la progettazione della cultura deve rimanere in capo all'ente.

La consigliera commenta ed approfondisce alcuni punti della relazione del sindaco di presentazione del bilancio di previsione 2009.

A tal riguardo richiama puntualmente alcuni argomenti:

Sottolinea come nello scorso consiglio comunale siano state adottate le linee programmatiche per la gestione associata dei servizi sociali e come a suo parere la vera grande sfida per il futuro sarà il controllo dell'ente rispetto alla gestione dei servizi sociali che verranno trasferiti all'ASC. Ricorda l'importanza dell'inaugurazione del Centro Diurno a Riale e il conseguente innalzamento della ricettività. La popolazione anziana che richiede servizi presenta un trend in crescita e questo denota la necessità che i servizi siano adeguati. Altro progetto che ritiene di estrema rilevanza è "Mentre e dopo di noi". In relazione ai Servizi per la prima infanzia evidenzia che l'obiettivo primario è sempre stato quello di garantirne la risposta e, successivamente, le flessibilità: occorrerà modulare i servizi rispetto anche alle nuove tipologie di lavoro dei genitori. Alla luce delle considerazioni sopra elencate evidenzia come i servizi socio sanitari rivolti agli anziani siano coperti dalle risorse del Fondo Regionale per la non autosufficienza e che pertanto la situazione appare rassicurante per i prossimi anni. Parte di questo fondo sarà destinato anche all'handicap e questo è sicuramente un'ottima risorsa sia dal punto di vista economico che da quello progettuale. Ma a fronte di questa risorsa l'ente dovrà affrontare il problema delle certificazioni handicap in quanto muteranno i presupposti per l'ottenimento della certificazione e i ragazzi con disagi sociali, definiti "borderline" non saranno più certificati. Questo significherà che l'ente dovrà pensare a progetti riguardanti questi tipi di ragazzi e poiché il Comune di Zola Predosa è stato individuato come amministrazione di eccellenza per quanto riguarda l'area dei minori, è evidente che sarà il comune a cui spetterà un apporto maggiore per la ricerca di nuove soluzioni e progetti.

Si dichiara preoccupata per quanto riguarda l'avanzare del problema delle nuove povertà nei confronti delle quali già i servizi si trovano a dover dare delle risposte. Evidenzia come ci sia una disuguaglianza crescente i cui fattori determinanti sono la disparità di reddito e di ricchezza che sono da ricercare nei livelli insufficienti di occupazione e di istruzione. Ci sono azioni che a tutti i livelli di governo, da quello statale a quello locale, dovrebbero essere messe in campo per agevolare e incoraggiare le persone a cercare un lavoro, a conservarlo, a migliorarsi e a essere produttive. Auspica pertanto l'intervento di ogni livello di governo per sviluppare programmi che incrementino l'inserimento nella forza lavoro delle donne e delle fasce più disagiate. Fa una riflessione sulle strategie che si dovranno concentrare sull'istruzione e sulla formazione professionale permanente, per tutta la durata della vita attiva della popolazione, al fine di agevolare la mobilità sociale e la capacità di competere in un'economia che sta cambiando in modo così rapido.

Conclude con l'analisi di un argomento sollevato durante l'ultima commissione congiunta in riferimento all'azzeramento delle risorse, anche se esigue, destinate ai rapporti internazionali. La riflessione va nella direzione che le risorse andavano più che azzerate incrementate alla luce anche della legge regionale 14 del 28/07/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Legge importantissima che presenta molte norme di eccellenza nelle quali si rileva una lucidissima analisi della realtà e una soddisfacente proposta di strumenti idonei alla soluzione delle problematiche.

Sottolinea inoltre, richiamando gli artt. 2 e 42 della legge, come questa vada nella direzione della valorizzazione degli scambi e della creazione di relazioni tra giovani a livello europeo.

Con rammarico conclude che gli enti che non avranno progetti rientranti in questa legge non avranno neppure le risorse, perdendo una grande opportunità.

Interviene il Consigliere Davide Turrini, Gruppo consiliare "Partito Democratico" il quale si ricollega velocemente all'intervento della Consigliera Masetti, evidenziando che, malgrado la predisposizione di un Bilancio molto scarno e contenuto a causa fondamentalmente di ristrettezze imposte dalla politica nazionale, lo spirito positivo e propositivo del proprio Gruppo consiliare c'è e continua a spronare l'attività dell'Ente. Affrontando nello specifico l'argomento dell'urbanistica, evidenzia che quest'ultimo Bilancio di fine mandato prelude gli esiti conclusivi

di una grandissima operazione urbanistica che ha coinvolto il territorio zolese, passaggi relativi a questo importante argomento si rintracciano anche nell'accordo siglato dall'Amministrazione comunale con i sindacati in cui si evidenziano richiami all'edilizia convenzionata, al Progetto "Una Casa a Zola" e allo sviluppo dell'asilo nido e delle scuole materne nel Comparto C4. Cose importantissime che, come Gruppo consiliare, auspica diventino dote positiva e certa spendibile già nel 2009 a vantaggio di tutta la cittadinanza. Esprime infine preoccupazione per il fatto che l'argomento del C4 sia stato rinviato e spera che non passi troppo tempo prima della sua riproposizione.

Ha la parola il Consigliere Benedetto Cecchetto, Capo Gruppo consiliare "Partito della Rifondazione comunista", il quale si sofferma sul concetto di cultura.

"In commissione ho avuto modo di indicare brevemente cosa, secondo me, è la cultura: "das kultur" in tedesco è indicato come "civiltà" e io, pur essendo italiano, mi rifaccio in parte a Durkheim ed anche altri sociologi, senonché io ho l'abitudine come sempre di sviluppare la mia ideologia incrociando psicologia, sociologia ed antropologia culturale. La cultura è quell'insieme di comportamenti, manifestazioni, modelli, realtà, sanzioni e così via che, definite nel sociale, servono a delineare e determinare tutto ciò che nell'agire sociale e nella funzione di psicologia, non soltanto sociale, ma anche razionale e irrazionale, sia quella per modelli che per casistica e, dipende (Levi-Struss fu un grande maestro) dall'antropologia culturale, come definizione appunto integrativa della tradizione umana nei suoi comportamenti generali.

Nella commissione avevo anticipato un concetto di cultura estesissimo, poiché sono di formazione in parte marxista e in parte libertaria, identifico la cultura con l'ideologia: ma è sbagliato, occorre identificare la cultura con una parte determinante dell'ideologia. Marx nell'ideologia tedesca scriveva in materia. Aristotele, con parole elleniche, scriveva in materia. I germanici e i tedeschi vennero più tardi ed avevano la filosofia dietro.

La cultura è una cosa talmente estesa che andrebbe relegata in un argomento inerente e stretto alla cultura stessa. In altre parole, il commercio, il turismo e le attività produttive andrebbero sviluppate secondo ciò che non è inerente la cultura, ma nella cultura esiste lo spettacolo, il teatro, il comportamento umano che comunque è teatrale. In realtà -e questo è inerente al trivio: dialettica, grammatica e retorica- il comportamento dell'attore in un gruppo, in un collettivo anche in un'oratoria tipo questa, doveva dipendere dai comportamenti successivi, tipo le maschere greche.

Quando si parlava del discorso del gemellaggio con Timra, io vorrei un gemellaggio con Tregoux, quel comune bretone lo vedrei volentieri gemellato con Zola, oltre a Timra: i fondi non è detto che debbano essere tutti sostenuti dall'ente locale.

Il progetto Cantharide è stupendo. Il mese scorso ho seguito il canto promosso dai Lions, cristiano, che celebrava, con le sue meravigliose canzoni di carattere americano, la propria genialità religiosa e culturale.

Ma la cultura non è solo imparare delle conoscenze e trasmetterle: è una cosa così vasta che va rispettata ma tradotta nella parte più inerente la cultura stessa.

Il fatto delle associazioni, che io vorrei possibilmente no profit, sarebbero un esempio, se spinte con la loro autoproduzione culturale, a emergere su questo territorio e non soltanto le imprese nelle loro associazioni di ordine vinicolo. Mi piace molto bere il vino ed è cosa molto interessante il discorso dei vini del territorio. In occasione della visita, la delegazione turco-cipriota -e per me è stato un orgoglio ed un onore essere presente- ha visitato due aziende vinicole, oltre alla presentazione, all'accoglimento a villa Garagnani. E' tutto cultura.

Se è tutto cultura diamo spinta a questi ragazzi del centro Culturale Torrazza, facciamo questo investimento e nel prossimo mandato sarà una cosa molto bella.

La sussidiarietà e la sostitutività dei ruoli pubblici e a sé parificati: la sussidiarietà la vedo tra enti pubblici; è un ragionamento tipicamente sinistrorso, rosso, fortemente socialista e in parte anche molto comunista. Quello che voglio dire è che a me l'elemosina del Governo non interessa, i soldi che il Governo dà per provvigione, sono una miseria, 1 euro e 30 al giorno: ma che siano le imprese ad assumere le persone ed a essere rilanciate e a dare soldi alla gente che paghi le proprie tasse. Ma perché il Governo vigente deve dare delle miserie che poi deve

recuperare con altre tasse: dimostra un Governo veramente miope. Vorrei che il Governo, indipendentemente che si professi di centro-destra che non è importante, fosse veramente dalla parte di coloro che l'hanno votato.

In questo bilancio non si parla di cose così disastrose: l'addizionale IRPEF non è stata toccata, i sindacati l'hanno firmata serenamente e armoniosamente. I problemi ci sono, se si potesse pagare di meno..

Ma la spesa sociale dell'Istituzione: quando è stata fatta andava garantivo un Comune virtuoso come Zola Predosa, che non aveva la tassazione sull'addizionale IRPEF.

L'ICI sulla prima casa ha fatto bene il Governo ad abolirla, ma è stato Bertinotti di Rifondazione Comunista a proporlo per primo e non Berlusconi. Però le provvidenze pubbliche vanno date nel senso degli assegni familiari, scaricate sulle imprese che offrono lavoro e fanno profitto o tornaconto e nell'ambito della suddivisione del reddito c'è una partecipazione sociale. Cosa mi interessa 140 euro tutto in una volta? È una miseria. Mi interessa che il governo faccia favorire le imprese, che paghino le imprese l'ICI in fondo loro fanno profitti. Non è stata toccata l'ICI nel bilancio di Zola: è stata una cosa saggia, una grande soluzione.

La TARSU: 40.000 euro, grande sacrificio del bilancio comunale. Molto bene: perché le persone educate rispettano le disposizioni di Hera sulla raccolta differenziata, ma è anche vero che gli indigenti non dovrebbero pagare niente e persone sole che vivono in ville enormi dovrebbero pagare di più.

A me quel che interessa è l'elemento finanza, perché l'elemento cultura l'ho già delineata, con grande rispetto per Timra però, penso che 1.800 tagliati sono così irrisori che non fanno la differenza, anche se mi dispiace. Se ci sono associazioni che si organizzano per Timra, si va a costo zero: è utilissimo.

Quello che voglio continuare a dire: oneri di urbanizzazione, grande sindaco, stanno calando, bene: non mi sembra un bilancio di destra, mi sembra un bilancio intelligente. I concetti di destra e sinistra sono molto complicati: io interpreto destra 'più privato meno pubblico' e sinistra 'più pubblico meno privato': se le cose stanno in questi termini questo bilancio non c'entra niente con questa dicotomia ideologica e allora non capisco perché il centro-destra non voti sì. Non vi chiedo di votare sì, non mi permetterei mai, chiedo di ragionare sul come è stato compilato questo documento e presentato alla sua struttura, perché è equilibrato nella sua ragion d'essere, rispetto a norme di cui il Governo è particolarmente responsabile. E' vero che la situazione internazionale è disgraziata ma è anche vero che il Governo Prodi qualcosa aveva fatto per aiutare certe spese collettive, poi c'è stata la crisi internazionale, poi il problema del petrolio, ma cerchiamo di dire le cose come stanno e con precisione quando è possibile.

Ragionando su questo argomento si sviluppa un principio: se i consigli comunali fossero rimasti come una volta, questi problemi forse non ci sarebbero stati; se i consigli provinciali fossero rimasti come una volta -di rimbalzo- altrettanto, quindi, il maggioritario è stato una grande disgrazia. Quindi il mandato a un super sindaco è stato una grande disgrazia, il patto Segni fu il primo a pretenderlo e qua dentro il 90% dei presenti è idealmente d'accordo con chi l'ha votato, io no. Per conseguenza c'è anche questo principio, che andrebbe considerato, perché i consiglieri sono persone aventi diritto di voto, oltre che membri eventuali di un gruppo politico, per cui uno magari singolarmente potrebbe dire "non solo mi astengo, voto sì", è un diritto ai sensi del regolamento votato l'anno scorso. Prima di tutto si ragioni sulle cose, si rifletta e poi si faccia la scelta. Io personalmente, si comprende, ho grande simpatia per questo documento."

Prende la parola il Consigliere Franco Luongo, Capo Gruppo consiliare "Partito Democratico", il quale denota il senso di responsabilità con cui è stato redatto il Bilancio, evitando aumenti di contribuzioni a discapito dei cittadini. Vuole comunque sottolineare che la crisi non è totalmente da imputare alla situazione mondiale. Nasce da una politica ben chiara del Governo, nella mancanza di entrate derivanti dalla eliminazione dell'ICI, senza che vengano date indicazioni su dove reperire i fondi. Evidenzia un problema strutturale ed è preoccupato del fatto che non c'è una ricerca di rilancio o politiche monetarie valide che compensino la carenza di fondi. Questa situazione di crisi ritiene possa essere affrontata mantenendo viva la cultura intesa come rapporti sociali, condivisione e solidarietà, incontrando la comunità. Non concorda

sulle politiche di alienazione apprezzate dalla minoranza. La farmacia comunale produce utili da reinvestire negli altri servizi e non sarebbe un'operazione positiva la sua dismissione. Auspica il mantenimento del progetto del Centro Culturale Giovanile nell'intenzione di valorizzare e mantenere lo scambio tra i giovani, sottolineando la capacità del Comune di Zola Predosa di avviare e sostenere una struttura di questo tipo. Conclude sottolineando che purtroppo il bilancio presenta tagli in settori ritenuti erroneamente di minore importanza, ma auspica che nel tempo si possano trovare risorse per ripristinare iniziative di stampo culturale.

Ha la parola il Consigliere **Stefano Fiorini, Gruppo consiliare "Partito Democratico"** che ringrazia per gli interventi dei colleghi del gruppo del "Partito Democratico" e si complimenta per il contenuto. Anticipa che il Gruppo Consiliare "P.D." voterà in maniera compatta a favore dell'approvazione del Bilancio. Ritiene di non dover dare un contributo ulteriore, ma evidenzia che il momento attuale è connotato da un clima di crisi internazionale molto complicato e da una situazione molto preoccupante nel Medio Oriente in cui si è riaccesa la guerra. Nel panorama italiano il Governo persiste nella politica restrittiva nei confronti degli enti locali. Vede un accanimento politico dal parte del Governo centrale anche in relazione al tema della gestione del territorio locale, riferendosi alla sospensione della soluzione del nodo di Rastignano. Segnala le grosse difficoltà che il Gruppo Consiliare ha sostenuto nel valutare la predisposizione del Bilancio, poiché non condiviso con il Sindaco dati i rapporti un poco problematici esistenti. Comunica che il Gruppo considera il Bilancio solo un bilancio contabile e non fatto con slanci idealistici. Il senso di responsabilità e il valore del bene comune portano il Gruppo consiliare a guardare avanti nel rispetto dei cittadini e della salvaguardia della serietà.

Prenda la parola il Sindaco, il quale non ritiene si possa definire il documento in discussione solo un bilancio contabile perché ci si trova di fronte all'impossibilità di operare in maniera diversa. Le difficoltà non sono solo di Zola Predosa e non si può chiedere al Comune un'azione di rilancio in un momento in cui non c'è una prospettiva di rilancio. Nell'ultimo periodo non è stato possibile dedicarsi agli idealismi, ma è stato necessario dedicarsi a situazioni concrete. In riferimento all'intervento del Capo Gruppo Lelli, ritiene di aggiungere che tutti sono maturati nel corso degli anni sulla base dell'esperienza fatta, ritiene anche che sia stata assunta da parte di tutti una maggior consapevolezza e ognuno abbia dato il proprio contributo. Nella predisposizione del Bilancio è stata fatta una scelta precisa, ossia quella di mantenere le condizioni dell'anno precedente, garantendo il più possibile determinate scelte, servizi sociali e manutenzione del territorio. Non si può sostenere che il bilancio sia sbagliato sulla base del fatto che ricalca quello dello scorso anno.

Ritiene siano stati fatti percorsi innovativi, descritti nella Relazione. Precisa, in risposta alla Consigliera Masetti, che riguardo alla Cultura si sono fatte in altri Comuni nuove esperienze positive relative alla costituzione di fondazioni, nelle quali comunque non si è perso il controllo dell'ente. Ritiene che, per quanto riguarda i fondi per la cultura si dovranno sempre più coinvolgere le aziende private. Ricorda che un Centro giovanile a Zola Predosa esiste già e sottolinea che le politiche per i giovani non sono carenti. Il Bilancio ha basi solide, non lascia debiti o situazioni incancrenite, ma lascia un'eredità positiva per i prossimi amministratori. E' consapevole dell'importanza di valorizzare i rapporti internazionali o la cultura e ribadisce che i tagli effettuati sono resi necessari per dedicarsi a situazioni oggi più urgenti, come il sostegno alle famiglie. Augura, infine, buon lavoro a tutti.

Intervengono il Consigliere Stefano Lelli, Capo gruppo consiliare "Sviluppo e libertà verso il popolo della libertà" per dichiarare il voto contrario del proprio Gruppo;
il Consigliere Benedetto Cecchetto Capo Gruppo consiliare "Partito della Rifondazione comunista" per dichiarare il proprio voto favorevole ed il Consigliere Alessandro Ansaloni, Gruppo consiliare "Partito Democratico" per la dichiarazione di voto favorevole .